

Protocollo di asciugatura per massetti autolivellanti ad asciugatura rapida, in particolare in costruzioni in legno o nel caso di riscaldamento a bassa temperatura

Prodotto: Massetto autolivellante KBS «Eco 21» CAF C30-F6
Massetto autolivellante KBS «Eco 21» CAF C35-F7
Massetto autolivellante KBS «Eco 21» CAF C40-F8

Committente: _____

Progetto: _____

Locale/piano: _____

Architetto/DL: _____

Massettista: _____

Progettista del riscaldamento: _____

Spessore massetto: minimo _____ mm massimo _____ mm

Informazioni generali

Grazie di aver scelto un massetto autolivellante ecologico e ad asciugatura rapida KBS «Eco-21». A seconda delle esigenze, esso permette un'asciugatura il più rapida possibile o il più efficiente possibile dal punto di vista energetico.

Un'asciugatura senza ritardi è possibile soltanto laddove si abbiano condizioni climatiche e presupposti tecnico costruttivi idonei (temperatura, umidità atmosferica, movimento dell'aria, spessore di posa). Per un'asciugatura ottimizzata in termini di tempo è richiesta una potenza termica di circa 80 – 100 watt al metro quadrato. In alternativa, la maturità di posa del KBS «Eco-21» può essere raggiunta rapidamente anche con l'uso di deumidificatori e ventilatori.

Importante da sapere

- La portata di acqua calda nei tubi del riscaldamento deve essere di almeno 2 l/min.
- Un'elevata umidità atmosferica e basse temperature di mandata rallentano i tempi di asciugatura.
- Maggiore è lo spessore del massetto più lunghi sono i tempi di asciugatura.
- Per un'asciugatura rapida è necessario ventilare il più possibile. Si applica quanto segue:
 - La temperatura minima non deve scendere sotto i 5 °C.
 - La temperatura non deve scendere sotto il punto di rugiada.
 - La superficie non deve entrare in contatto con l'acqua (per es. proteggere dalla pioggia).
 - Le superfici non devono essere coperte.

Senza riscaldamento a pavimento e in condizioni climatiche con 20 °C e il 50 % di umidità atmosferica, la maturità di posa (0.5 CM %) di un massetto dallo spessore di 55 mm può essere raggiunta dopo circa 3 settimane. A tal fine sono necessari sufficienti deumidificatori e ventilatori.

Attenzione:

Oltre che a consentire un rapido raggiungimento della maturità di posa, il riscaldamento del massetto permette anche di ridurre le tensioni interne. Tutti i massetti devono essere riscaldati per almeno 4 giorni alla temperatura di mandata massima come da dimensionamento prima di essere sottoposti alla prova di carico.

Per informazioni sulla posa corretta del riscaldamento a pavimento, consultare la nostra raccomandazione tecnica «Condizioni particolari per il riscaldamento a pavimento» su www.kbs-ag.ch.



Procedura per l'asciugatura del KBS «Eco-21»

Fino a quando il massetto non ha raggiunto la maturità di posa, la temperatura ambiente deve essere mantenuta tra i 5°C e i 30°C. Nei primi 3 giorni dal getto, l'umidità atmosferica non deve scendere al di sotto del 50%.

I deumidificatori possono essere utilizzati dopo 3 giorni (72 h). Se è prevista un'asciugatura esclusivamente mediante deumidificatori, deve essere garantita una circolazione dell'aria con ventilatori.

clima		Riscaldamento a pavimento ottimizzato dal pdv energetico	Riscaldamento a pavimento ottimizzato dal pdv temporale
Giorno 1 (min. 24 h)	Proteggere dal sole e dalle correnti d'aria, durante la posa tenere una finestra ribaltata per ogni piano.	Durante la posa del massetto, è possibile mettere in funzione il riscaldamento a pavimento con una temperatura di mandata di 20 - 25 °C (in particolare se vi è rischio di gelo).	Durante la posa del massetto, è possibile mettere in funzione il riscaldamento a pavimento con una temperatura di mandata di 20 - 25 °C (in particolare se vi è rischio di gelo).
Giorni 2-3	Ventilare trasversalmente 2 volte al giorno (aprire tutte le finestre per circa 30 minuti), inoltre, di giorno , tenere ribaltate le finestre.		
Giorni 4-14	Ventilare trasversalmente 3-4 volte al giorno (aprire tutte le finestre per > 30 minuti), inoltre, di giorno , è consentito tenere le finestre ribaltate o completamente aperte, a condizione che non possa piovere sul massetto. In alternativa, senza riscaldamento a pavimento: Garantire una UR duratura di < 65% tramite una ventilazione mirata e l'uso di deumidificatori e di ventilatori.	Giorno 4: Inizio della fase di riscaldamento. Impostare la temperatura di mandata a 25 °C e aumentarla dopo 24 h a 35 °C (almeno 10 °C più alta della temperatura esterna massima).	Giorno 4: Inizio della fase di riscaldamento. Impostare la temperatura di mandata a 25 °C e aumentarla ogni giorno di 10 °C fino a raggiungere un massimo di 50 °C.
Giorni 14-21 circa	Con o senza riscaldamento a pavimento: L'umidità atmosferica deve essere mantenuta tra il 35% e il 50% UR ventilando in modo mirato e/o usando deumidificatori.	Mantenere la temperatura di mandata a 35 °C o aumentare per almeno 4 giorni alla temperatura di mandata massima come da dimensionamento.	Verificare la maturità di posa con apparecchio CM. Dopo aver raggiunto la maturità di posa, ridurre ogni giorno la temperatura di mandata di 10 °C e se necessario tenere in funzione a 20 °C.
		Verificare la maturità di posa con apparecchio CM. Dopo aver raggiunto la temperatura di posa, spegnere il riscaldamento o se necessario tenere in funzione a 20 °C.	

Controllo della temperatura «ottimizzato dal pdv energetico»

Giorno 4	Tmandata 25°C raggiunta? <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Tmandata _{eff.} : ___ °C	Tritorno: ___ °C	___ % UR	Visto: _____
Giorno 5	Tmandata 35°C raggiunta? <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Tmandata _{eff.} : ___ °C	Tritorno: ___ °C	___ % UR	Visto: _____
Giorno 10		Tmandata _{eff.} : ___ °C	Tritorno: ___ °C	___ % UR	Visto: _____
Giorno 15		Tmandata _{eff.} : ___ °C	Tritorno: ___ °C	___ % UR	Visto: _____
Giorno 20		Tmandata _{eff.} : ___ °C	Tritorno: ___ °C	___ % UR	Visto: _____

Controllo della temperatura «ottimizzato dal pdv temporale»

Giorno 4	Tmandata 25°C raggiunta? <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Tmandata _{eff.} : ___ °C	Tritorno: ___ °C	___ % UR	Visto: _____
Giorno 5	Tmandata 35°C raggiunta? <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Tmandata _{eff.} : ___ °C	Tritorno: ___ °C	___ % UR	Visto: _____
Giorno 6	Tmandata 45°C raggiunta? <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Tmandata _{eff.} : ___ °C	Tritorno: ___ °C	___ % UR	Visto: _____
Giorno 7	Tmandata 50°C raggiunta? <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Tmandata _{eff.} : ___ °C	Tritorno: ___ °C	___ % UR	Visto: _____
Giorno 10		Tmandata _{eff.} : ___ °C	Tritorno: ___ °C	___ % UR	Visto: _____
Giorno 12		Tmandata _{eff.} : ___ °C	Tritorno: ___ °C	___ % UR	Visto: _____

Dopo aver raggiunto la maturità di posa

Il programma dei lavori di costruzione deve essere organizzato in modo tale da poter mettere in funzione l'impianto di riscaldamento a pavimento prima di posare il rivestimento finale. La messa in funzione del riscaldamento a pavimento e il riscaldamento del massetto devono essere monitorati e verbalizzati dal committente in conformità alla norma SIA 118/251:2008. Il protocollo firmato è da consegnarsi al posatore del rivestimento finale.

